



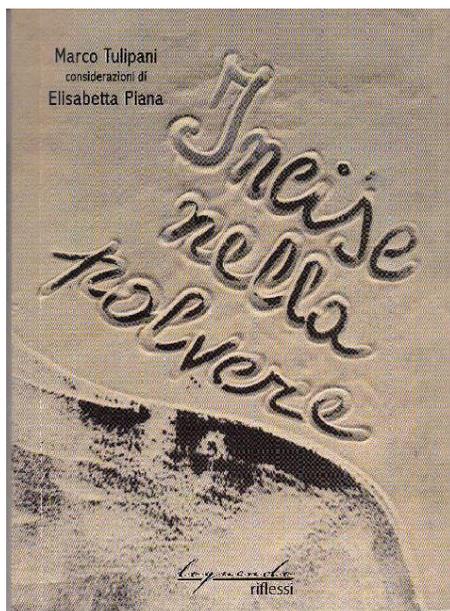
FONDAZIONE
MILANO
POLICROMA

invita alla presentazione del libro di poesia

“Incise nella polvere”

Giovedì 19 dicembre 2013 – ore 18

Spazio Culturale Emmaus (Galleria Unione 1 - MM3 Missori)



Intervengono gli autori:

- Marco Tulipani (poeta)
- Elisabetta Piana (scrittrice)

Introduce

- Riccardo Tammaro (Presidente Fondazione Milano Policroma)

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Gli autori venderanno copie autografate del libro agli interessati

A Natale, regala poesia!

“Incise nella polvere”

“Incontri, colloqui o semplici parolascambiate su un mezzo pubblico ci fanno incontrare molte persone; di alcune possiamo ricordarne e dirne il nome. Di queste possiamo tranquillamente dire a noi stessi e ad altri di “conoscerle”. Non so se riusciamo a comprendere il reale significato di questa parola. “Conosco” Marco da tanti anni, non me ne vorrà se dico “tanti”, ma fino ad oggi non mi ero ancora soffermato sul quanto lo conoscessi. I versi poetici sono qualcosa che sfugge alla convenzione del quotidiano incontro con la gente; sono qualcosa che emerge dalla profonda essenza di un anima che riesce a raccontare qualcosa di sé. Ho letto questi versi, ho capito, anch’io ho “conosciuto” Marco, lo farete anche voi.” (Marco Zamarco)

“Non tanto un libro di poesie, quanto un libro di poesia: le liriche di Tulipani sono contrappuntate dalle esegesi in prosa della Piana, da cui si ricava una nuova interpretazione dei temi trattati dal poeta, filtrata dalla sensibilità della giovane scrittrice.” (Riccardo Tammaro)

Marco Tulipani

è nato a Vigevano (PV) mortarese di adozione. Fin da ragazzo dipinge, apprendendo le prime nozioni dal padre, anch’egli pittore, e con lui frequenta studi artistici lomellini e milanesi. Sul finire degli anni ‘60 conosce il professor Masinari, uomo di cultura e critico d’arte, che lo segue per anni. Con lui in questo periodo, organizza la sua prima mostra personale ottenendo un lusinghiero successo.

Appassionato dalla pittura dell’impressionismo in poi, negli anni a seguire, inizia le sue visite al Louvre e al Jeu de Paume, dove studia “da vicino” le opere dei grandi, rimanendone sempre più affascinato. A Parigi si confronta con artisti contemporanei, poi trascorre molto tempo in Provenza ed in Camargue, dove conosce un anziano allievo di Matisse con il quale lavora per alcuni anni, per dipingere luci e colori, senza trascurare il romanticismo della Lomellina e del Ticino, fiume che ama moltissimo. Negli anni ‘70 viene pubblicato nei più prestigiosi volumi d’arte. Negli anni ‘80 alterna la sua attività pittorica con l’attività letteraria: scrive poesie, racconti, romanzi e testi teatrali in vernacolo per una compagnia dialettale vigevanese da lui fondata e che seguirà per oltre vent’anni.

Tra i volumi editati ricordiamo: “DRIC E INVERS” in vernacolo, “A TU PER TU “con Virginio Taccone, “POESIE” e due romanzi: “QUELLI DEL FIUME” e “ANGELI CON IL FOULARD”... Negli anni ‘90 aderisce al movimento metamorfista di cui ancora oggi è un esponente. Dal 2010 tiene corsi di pittura presso la biblioteca pubblica “CIVICO 17” di Mortara.

Elisabetta Piana

Nata a Vigevano e mortarese di adozione, ha vissuto l’adolescenza e parte dell’età adulta a Gravellona Lomellina, un piccolo paesino lombardo della provincia di Pavia. Giornalista, scrittrice e appassionata di musica, dal carattere dolce, sensibile e determinato si interessa alla scrittura fin dai tempi della scuola, dedicandosi ad essa solo diversi anni dopo, quando ha pensato che tutti quei foglietti d’appunti chiusi nei cassetti avrebbero potuto prendere forma dando vita a quel sogno finora inesperto. Ha precedentemente pubblicato: “Il senso dei pensieri” (Ed. Selecta).